

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 22-4767

Piano paesaggistico regionale (Ppr). Approvazione della proposta di Accordo previsto dall'articolo 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004) relativo alle modalita' e ai tempi per l'approvazione e la revisione del Piano.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio” (di seguito denominato Codice), all’articolo 135 stabilisce che le regioni assicurino, attraverso la pianificazione paesaggistica dell’intero territorio regionale, l’adeguata tutela e valorizzazione del paesaggio, anche in relazione alle prospettive di sviluppo sostenibile, attribuendo congiuntamente al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito denominato Ministero) e alle regioni l’elaborazione dei piani paesaggistici;
- il Ministero e la Regione in data 28 marzo 2008 hanno siglato il Protocollo d’intesa finalizzato alla formazione condivisa del primo Piano paesaggistico regionale (Ppr) e, in data 11 luglio 2008, il disciplinare di attuazione del Protocollo di intesa, successivamente integrato in data 27 gennaio 2010;
- con deliberazione n. 53-11975 del 4 agosto 2009 la Giunta regionale ha adottato il Ppr ai sensi dell’articolo 8 quinquies della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 “Tutela ed uso del suolo” e s.m.i., nel testo vigente a quella data e con tale deliberazione sono entrate in salvaguardia, ai sensi dell’articolo 143, comma 9 del Codice, le prescrizioni degli articoli 13, 14, 16, 18, 26, 33 delle norme di attuazione in esso contenute;
- con deliberazione n. 6-5430 del 26 febbraio 2013 la Giunta regionale ha approvato le controdeduzioni formulate dai soggetti interessati, ritenendo opportuna, anche alla luce del parere motivato di compatibilità ambientale una revisione complessiva degli elaborati e la successiva nuova adozione del Ppr, al fine di garantire un nuovo processo di consultazione dei soggetti interessati prima della trasmissione del Ppr al Consiglio regionale per l’approvazione;
- il Ppr è stato quindi sottoposto a una approfondita rilettura e a un complesso processo di revisione e integrazione dei suoi aspetti conoscitivi, cartografici e normativi, che ha portato a una nuova formulazione di tutti gli elaborati, operando in particolare al fine di agevolare la lettura degli elaborati stessi, semplificare la normativa, precisare le informazioni cartografiche riportate, nonché aggiornare e integrare i contenuti del Piano con le proposte pervenute dai soggetti consultati;
- è stata effettuata in particolare la ricognizione e perimetrazione a una scala di dettaglio dei beni tutelati ai sensi degli articoli 136, 157 e 142 del Codice nonché la successiva definizione delle specifiche prescrizioni d’uso di cui all’articolo 143 del Codice stesso e a tal fine è stato costituito, ai sensi del Protocollo d’intesa siglato il 28 marzo 2008, un gruppo di lavoro interistituzionale (Comitato Tecnico) composto da funzionari della Regione e del Ministero;
- in data 4 dicembre 2014 i rappresentanti della Regione e del Ministero hanno siglato il “*Documento intermedio di condivisione dei lavori svolti, in attuazione del Protocollo d’intesa sottoscritto dal ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e della Regione Piemonte il 28 marzo 2008*”, al fine della prosecuzione dell’iter di revisione e nuova adozione del Ppr;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 20-1442 del 18 maggio 2015 è stato nuovamente adottato il Ppr, ai sensi dell’articolo 7 della l.r. n. 56/1977, costituito dai nuovi elaborati così come integrati e modificati a seguito del processo di revisione e sono entrate in salvaguardia, ai sensi dell’articolo 143, comma 9 del Codice, le prescrizioni in esso contenute, come ridefinite nella nuova formulazione del Ppr;

- a seguito dell'adozione del Ppr sono emerse urgenti problematiche interpretative in merito all'applicazione delle misure di salvaguardia, per la risoluzione delle quali è stato elaborato - congiuntamente al Segretariato regionale, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio e alla Soprintendenza Archeologia del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo competenti per il Piemonte - un documento contenente prime indicazioni per l'applicazione del regime di salvaguardia del Ppr e delle prescrizioni oggetto di più frequenti richieste di chiarimenti, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 31-2530 del 30 novembre 2015;
- in attuazione della deliberazione n. 31-2530 citata si è provveduto alla ridefinizione di alcuni corpi idrici al fine di correggerne la precedente rappresentazione cartografica con successive deliberazioni della Giunta regionale (n. 47-2748 del 29 dicembre 2015, n. 30-2950 del 22 febbraio 2016, n. 20-3113 del 4 aprile 2016, n. 50-3450 del 6 giugno 2016, n. 26-3942 del 19 settembre 2016, n. 31-4076 del 17 ottobre 2016).

Preso atto che:

- è stato acquisito il parere favorevole sul Ppr della Commissione tecnica urbanistica e della Commissione regionale per gli insediamenti d'interesse storico-artistico, paesaggistico o documentario espresso in seduta congiunta in data 28 settembre 2016, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della l.r. 56/1977;
- sono state informate le competenti Commissioni II e V del Consiglio Regionale nel corso dell'intero iter procedurale di formazione del PPR, e in particolare, nelle sedute dell'11 febbraio 2016, 6 aprile 2016, 12 aprile 2016, 4 maggio 2016, 29 giugno 2016, 28 luglio 2016 e 2 marzo 2017 e illustrati i contenuti dei pareri e delle osservazioni pervenuti successivamente alla pubblicazione della deliberazione di nuova adozione del PPR e le conseguenti proposte di modifica agli elaborati del Piano stesso;
- i rappresentanti della Regione e del Ministero in data 8 novembre 2016 hanno siglato il *"Documento di condivisione degli elaborati del Piano paesaggistico regionale in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto il 28 marzo 2008 come modificati successivamente alla riadozione del 18 maggio 2015 (DGR 20-1442)"* finalizzato alla sottoscrizione dell'Accordo previsto dall'articolo 143, comma 2 del Codice e ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 33-4204 del 14 novembre 2016 sono state assunte le determinazioni relative ai pareri e alle osservazioni presentati a seguito della riadozione e pubblicazione del Ppr, in base alle quali si è provveduto a integrare e modificare gli elaborati del Ppr e con la medesima deliberazione si è provveduto a correggere, così come condiviso in sede di Comitato tecnico, la rappresentazione cartografica di alcuni beni tutelati ai sensi dell'articolo 134 del Codice;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 34-4205 del 14 novembre 2016 è stata trasmessa al Ministero la proposta del Ppr, costituito dagli elaborati come integrati e modificati a seguito del processo di revisione e condivisi nel Documento sopra citato;
- i rappresentanti della Regione e del Ministero hanno presentato nella seduta del 19 dicembre 2016 i contenuti del Ppr innanzi al Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici che ha espresso all'unanimità il proprio consenso, e il verbale di tale seduta è stato trasmesso alla Regione e agli uffici periferici del Ministero con nota del 21 febbraio 2017;
- il Piano è stato illustrato altresì all'Osservatorio Nazionale per la qualità del paesaggio, su invito dello stesso, nella seduta del 14 febbraio 2017 alla presenza del Sottosegretario al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Rilevato che:

- a seguito di approfondimenti e segnalazioni successivi alla data di trasmissione della proposta del Ppr al Ministero, sono state evidenziate alcune difformità relativamente all'effettivo

tracciato del Torrente San Giacomo, ricadente nei territori comunali di San Bernardino Verbanò e Verbania, e all'effettivo tracciato del Rio Ramoglio o Coresa, ricadente nei Comuni di Occhieppo Superiore e Pollone, rispetto a quanto rappresentato nella cartografia del Piano;

- il Comitato Tecnico nella seduta del 25 gennaio 2017, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 31-2530 del 30 novembre 2015, ha quindi stabilito la ridefinizione dei suddetti tracciati, e ha altresì preso atto delle recenti variazioni dei confini amministrativi dei Comuni di Mappano e Borgaro Torinese e dell'annessione del Comune di Selve Marcone al Comune di Pettinengo, che modificano i temi di base del Ppr;
- la Giunta regionale con deliberazione n. 22-4636 del 6 febbraio 2017 ha approvato la ridefinizione della rappresentazione dei tracciati Torrente San Giacomo e del Rio Ramoglio o Coresa rispetto alla loro rappresentazione negli elaborati del Ppr adottati con DGR n. 20-1442 del 18 maggio 2015;
- a seguito di tali variazioni la Regione ha provveduto a trasmettere al Ministero il verbale del Comitato tecnico del 25 gennaio cit. e copia degli elaborati definitivi del Ppr in formato elettronico.

Considerato che l'articolo 143, comma 2 del Codice e l'articolo 7 della l.r. 56/1977 stabiliscono che l'approvazione del Ppr avviene sulla base dei contenuti dell'Accordo fra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e che l'Accordo sopra citato stabilisce altresì i presupposti, le modalità e i tempi per la revisione del Piano stesso.

Tutto ciò premesso e considerato.

Visti:

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", e in particolare gli articoli 135, 143 e 144;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo", articolo 15;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", articolo 23, comma 1, lettera d) e articolo 39;
- la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela ed uso del suolo" e s.m.i.;
- la DGR n. 20-1442 del 18 maggio 2015 "Nuova adozione del Piano paesaggistico regionale (Ppr) – L.r. 56/1977 e s.m.i.";
- la DGR n. 31-2530 del 30 novembre 2015 "Approvazione delle "Indicazioni per l'applicazione della salvaguardia del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2015 n. 20-1442";
- la DGR n. 33-4204 del 14 novembre 2016 "L.r. 56/1977 e s.m.i. – Assunzione delle determinazioni sulle osservazioni al Piano paesaggistico regionale adottato con DGR n. 20-1442 del 18 maggio 2015";
- la DGR n. 34-4205 del 14 novembre 2016 "L.r. 56/1977 e s.m.i. - Trasmissione al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo della proposta di elaborati definitivi del Piano paesaggistico regionale (Ppr), ai fini della sottoscrizione dell'Accordo previsto dall'articolo 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004), in vista dell'approvazione da parte del Consiglio regionale";
- la DGR n. 22-4636 del 6 febbraio 2017 "DGR 30 novembre 2015 n. 31-2530 paragrafo 5. Ridefinizione della rappresentazione dei tracciati di alcuni corpi idrici nei comuni di Occhieppo Superiore, Pollone, Sordevolo, San Bernardino Verbanò e Verbania rispetto alla loro rappresentazione negli elaborati del Piano paesaggistico regionale (Ppr) adottati con DGR 18 maggio 2015 n. 20-1442".

Attestato che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 Ottobre 2016 “Approvazione della ‘Disciplina del sistema dei controlli interni’. parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000”.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

-di approvare la proposta dell’Accordo tra il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Regione Piemonte, previsto dall’articolo 143, comma 2 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e dall’articolo 7 della l.r. 56/1977 ai sensi dell’articolo 15 della legge 241/1990, che stabilisce i presupposti, le modalità e i tempi per l’approvazione e la revisione del Piano paesaggistico regionale, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

-di dare mandato al Presidente della Giunta regionale o suo delegato di provvedere alla sottoscrizione dell’Accordo apportando al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie;

-di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dell’Ente, ai sensi degli articoli 23, comma 1, lettera d) e 39 del d.lgs. 33/2013.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO 1

**Proposta di Accordo di cui all'articolo 143, comma 2 del D.lgs 42/2004,
ai sensi dell'articolo 15 della l. 241/1990,
tra**

**il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
e
la Regione Piemonte**

per l'approvazione del Piano paesaggistico regionale del Piemonte

Visti:

gli articoli 5, 9, 117 e 118 della Costituzione;

gli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

la Convenzione europea del Paesaggio ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14;

il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante "*Codice dei Beni Culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della L. 137/2002*", di seguito denominato "Codice";

la legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela e uso del suolo) e s.m.i., e in particolare il Titolo II "*Norme per la pianificazione territoriale e paesaggistica*" e il Titolo III "*Pianificazione urbanistica*";

il "*Protocollo di intesa tra la Regione Piemonte e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali*" (di seguito denominato: "Intesa") per la redazione condivisa del Piano Paesaggistico Regionale (di seguito denominato: "Ppr") ai sensi degli articoli 135 e 143 del Codice, sottoscritto in data 28 marzo 2008, con il quale, tra l'altro, è stato istituito all'articolo 3 il "Comitato tecnico" al fine di "*definire i contenuti e coordinare la formazione del piano paesaggistico regionale, nonché per monitorare la sua attuazione e il rispetto delle fasi e dei tempi che verranno definiti dal disciplinare attuativo di cui all'art. 8*";

il "*Disciplinare di attuazione del Protocollo di intesa fra Ministero per i Beni e le Attività culturali e la Regione Piemonte*", di seguito denominato "Disciplinare", sottoscritto in data 11 luglio 2008;

l'"*Atto integrativo al Disciplinare di attuazione del Protocollo d'intesa fra il Ministero per i beni e le attività culturali e la Regione Piemonte dell'11 luglio 2008*" sottoscritto in data 27 gennaio 2010;

l'intesa stipulata tra la Regione Piemonte (in seguito denominata: Regione) e le Province piemontesi, approvata con deliberazione della Giunta regionale 8 ottobre 2007 n. 40-7057, successivamente integrata con deliberazione della Giunta regionale 19 novembre 2007 n. 67-7508, nell'ottica di un opportuno allargamento del processo decisionale per la formazione del Ppr in attuazione dei principi contenuti nell'articolo 5 lettera c) della Convenzione europea del Paesaggio;

l'informativa del 26 febbraio 2009 trasmessa dalla Regione alle Province e ai Comuni del Piemonte al fine di assicurare la massima partecipazione degli Enti locali al processo di definizione del Ppr e i successivi 160 contributi pervenuti dagli enti stessi ai sensi dell'articolo 8 quinquies della l.r. 56/77 e s.m.i.;

la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2009 n. 53-11975, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 31 del 6 agosto 2009, s.o. n. 3, con la quale la Regione ha adottato il Ppr ai sensi degli articoli 135 e 143 del Codice;

gli *"Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti - Buone pratiche per la pianificazione locale"* e gli *"Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti - Buone pratiche per la progettazione edilizia"* approvate con deliberazione della Giunta regionale 22 marzo 2010 n. 30, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 15 del 15 aprile 2010;

i *"Criteri di individuazione degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i."* approvati dal Comitato tecnico nella seduta del 4 febbraio 2010;

i *"Criteri per la classificazione dei provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004"* approvati dal Comitato tecnico nella seduta del 20 luglio 2011;

il modello di Scheda metodologica per la rappresentazione in scala idonea alla identificazione degli immobili e delle aree di cui agli articoli 136 e 157 del Codice e per la definizione di specifiche prescrizioni d'uso, ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera b) del Codice, predisposta sulla base della proposta contenuta nella Circolare 21 dicembre 2011, n. 30, della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee (di seguito denominata: DG PBAAC) del Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo (di seguito denominato: "Ministero"), avente a oggetto *"Codice dei beni culturali e del paesaggio - Determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso per immobili e aree dichiarati di notevole interesse pubblico ex artt. 136 e 157 - "Scheda metodologica". Proposta "*, approvato dal Comitato tecnico nella seduta del 29 marzo 2012;

i *"Criteri per la ricognizione, delimitazione e rappresentazione degli immobili e delle aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i."* approvati dal Comitato tecnico nella seduta del 9 maggio 2013, predisposti sulla base della Circolare 23 giugno 2011, n. 12 della DG PBAAC, avente ad oggetto *"POAT MiBAC (Ob. II.4 del PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013) - Linea II.c "Promozione e attivazione di forme di collaborazione istituzionale per la pianificazione paesaggistica - "La pianificazione paesaggistica: la collaborazione istituzionale", contenente, nell'Allegato 1, la definizione di criteri per la ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici secondo i disposti di cui all'articolo 143 del Codice;*

i verbali del Comitato tecnico relativi alla ricognizione e identificazione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del Codice, sottoscritti nelle sedute del 4 febbraio 2010, 28 aprile 2010, 9 giugno 2010, 1 settembre 2010, 30 settembre 2010, 29 novembre 2010, 23 febbraio 2011, 2 maggio 2011, 20 luglio 2011, 19 dicembre 2011,

29 marzo 2012, 20 luglio 2012, 8 ottobre 2012, 19 dicembre 2012, 9 maggio 2013, 18 luglio 2013, 5 novembre 2013, 5 marzo 2014, 1 luglio 2014, 27 ottobre 2014;

la deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2012 n. 34-3838, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 21 del 24 maggio 2012, con la quale è stato espresso il parere motivato sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Ppr;

la deliberazione della Giunta regionale 26 febbraio 2013, n. 6-5430 "*Piano Paesaggistico Regionale (Ppr): Approvazione delle controdeduzioni formulate alle osservazioni e riformulazione e adozione delle prescrizioni contenute ai commi 8 e 9 dell'articolo 13 delle norme di attuazione*", pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 9 del 28 febbraio 2013, con la quale si è provveduto a riscontrare alle 533 osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Ppr e a ridefinire in accordo con il Ministero le prescrizioni di cui ai commi 8 e 9 dell'articolo 13 citato;

l'informativa del 22 ottobre 2013 trasmessa, ai fini di coinvolgimento e condivisione delle fasi di avanzamento del processo di predisposizione del Ppr, dalla Regione a tutti i Comuni del Piemonte in relazione ai lavori di ricognizione e identificazione dei beni paesaggistici, con particolare riguardo alla rappresentazione di 42 beni paesaggistici dichiarati ai sensi dell'ex legge 11 giugno 1922, n. 778, e dell'ex legge 29 giugno 1939, n. 1497, che conservano efficacia a tutti gli effetti ai sensi dell'articolo 157 del Codice, rinvenuti, in occasione delle attività di ricerca e ricognizione di cui al progetto "*La pianificazione paesaggistica – Progetto LE TERRE EMERSE - DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (D. Lgs. 42/2004 s.m.i., articoli 136 e 157) – Materiale documentario conservato dall'Archivio Centrale dello Stato, Sezione archivistica Antichità e Belle Arti, relativo alle Bellezze Naturali e dalla DG PBAAC, Servizio IV Tutela e Qualità del Paesaggio: Attività di ricognizione e catalogazione dei provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico*" (2011), presso l'Archivio Centrale dello Stato del Ministero successivamente all'adozione del Ppr e della cui esistenza si era persa memoria nel corso del tempo da parte di tutte le Amministrazioni pubbliche coinvolte;

le osservazioni pervenute, in riscontro all'informativa del 22 ottobre 2013, da 280 Comuni, la gran parte delle quali inerenti all'individuazione dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 142 del Codice, a seguito delle quali si è provveduto a svolgere incontri con singole amministrazioni interessate al fine di definirne di concerto la delimitazione e rappresentazione, avvalendosi anche delle competenze della Direzione regionale Opere pubbliche;

la deliberazione della Giunta regionale 4 agosto 2014, n. 37-227 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera c) del d.lgs. n. 42/2004 recante 'Codice dei beni culturali e del paesaggio'*", pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 32 del 7 agosto 2014, con la quale, in attuazione delle indicazioni contenute nel Ppr adottato con D.G.R. n. 53-11975 citata e su proposta della Commissione regionale istituita ai sensi dell'articolo 137 del Codice e dell'articolo 2 della legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 73 del 19 novembre 2010, da ultimo ricostituita con D.P.G.R. n. 69 dell'8 settembre 2016, sono stati individuati all'interno del patrimonio fondiario dell'Ordine Mauriziano i tenimenti da assoggettare a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera c) del Codice,

ricompresi nel Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte – Prima Parte, con l'indicazione della specifica disciplina d'uso;

le ulteriori deliberazioni della Giunta Regionale approvate successivamente all'adozione del Ppr, su proposta della Commissione regionale istituita ai sensi degli articoli 137 del Codice e 2 della l.r. n. 32/2008, ricomprese nel Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte – Prima Parte, contenenti altresì la specifica disciplina d'uso (D.G.R. 4 agosto 2014, n. 38-228 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della frazione Schierano del comune di Passerano Marmorito (AT) ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere c) e d) del d.lgs. n. 42/2004*", pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 32 del 7 agosto 2014, s.o. n. 1; D.G.R. 4 agosto 2014, n. 39-229 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della frazione Villa del comune di Isola d'Asti (AT) ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere c) e d) del d.lgs. n. 42/2004*" pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 32 del 7 agosto 2014, s.o. n. 1; D.G.R. 5 settembre 2016, n. 36-3896 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Viale alberato lungo la strada provinciale S.P. n. 2 in Comune di Montafia (AT) ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera c) del D.lgs. n. 42/2004*" pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 36 del 8 settembre 2016, s.o. n. 1);

il "*Documento intermedio di condivisione dei lavori svolti in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e dalla Regione Piemonte il 28 marzo 2008*", sottoscritto dalle medesime parti il 4 dicembre 2014 ai fini della riadozione del Ppr;

la deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2015 n. 20-1442 "*Nuova adozione del Piano paesaggistico regionale (Ppr)*", pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 20 del 21 maggio 2015, con la quale la Regione ha nuovamente adottato il Ppr, costituito dai nuovi elaborati, così come integrati e modificati a seguito del processo di revisione condotto dal Comitato tecnico, finalizzato alla ricognizione a una scala di maggior dettaglio dei beni paesaggistici di cui agli articoli 136, 142 e 157 del Codice;

i pareri e le osservazioni pervenuti da parte di 335 soggetti interessati a seguito della nuova adozione del Ppr e della relativa pubblicazione;

la deliberazione della Giunta regionale 21 settembre 2015, n. 26-2131 recante l'approvazione delle "*Linee guida per l'adeguamento dei piani regolatori e dei regolamenti edilizi alle indicazioni di tutela per il Sito Unesco: i paesaggi vitivinicoli del Piemonte Langhe-Roero e Monferrato*";

la deliberazione della Giunta regionale 30 novembre 2015 n. 31-2530 recante l'approvazione delle "*Indicazioni per l'applicazione della salvaguardia del Piano paesaggistico regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2015, n. 20-1442*", pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 49 dell'11 dicembre 2015, s.o. n. 1, elaborate congiuntamente con il Segretariato regionale del MiBACT per il Piemonte e le ex competenti Soprintendenze Belle Arti e Paesaggio e Soprintendenza Archeologia, al fine di fornire chiarimenti in merito a talune disposizioni e prescrizioni del Ppr nuovamente adottato;

le deliberazioni della Giunta regionale 29 dicembre 2015 n. 47-2748, 22 febbraio 2016 n. 30-2950, 4 aprile 2016, n. 20-3113, 6 giugno 2016, n. 50-3450, 19 settembre 2016

n. 26-3942, 17 ottobre 2016 n. 31-4076 e 6 febbraio 2017 n. 22-4636 con le quali, a seguito di osservazioni pervenute, si è provveduto a ridefinire la rappresentazione di alcuni corpi idrici, erroneamente individuati nelle tavole del Ppr in attuazione della D.G.R. 30 novembre 2015 n. 31-2530, in particolare delle indicazioni contenute nel paragrafo 5 "*Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'art. 134, comma 1, lettera b) del Codice (aree tutelate per legge)*";

la deliberazione della Giunta regionale 25 luglio 2016 n. 48-3709, "*Fase di valutazione della procedura di VAS relativa al Piano paesaggistico regionale (Ppr) adottato con deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2015, n. 20-1442*" di espressione del parere motivato di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

i verbali del Comitato tecnico di condivisione della fase conclusiva di elaborazione del Ppr, sottoscritti nelle sedute del 24 settembre 2015, 14 ottobre 2015, 30 marzo 2016, 19 ottobre 2016 e 25 gennaio 2017;

il parere favorevole della Commissione tecnica urbanistica e della Commissione regionale per gli insediamenti d'interesse storico-artistico, paesaggistico o documentario della Regione Piemonte espresso in seduta congiunta in data 28 settembre 2016, ai sensi degli articoli 7, comma 3 e 77 bis, comma 1, lettera a), della l.r. 56/1977 e s.m.i.;

il Documento di condivisione degli elaborati del Piano paesaggistico regionale come risultanti in esito al processo di verifica e revisione condotto dal Comitato tecnico in relazione alle segnalazioni e osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Ppr, sottoscritto dal Ministero e dalla Regione in data 8 novembre 2016;

la deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2016 n. 33-4204 "*Assunzione delle determinazioni sulle osservazioni al Piano paesaggistico regionale adottato con DGR n. 20-1442 del 18 maggio 2015.*", pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 48, s.o. n. 1 del 1 dicembre 2016, con la quale la Regione ha approvato le controdeduzioni ai pareri e alle osservazioni pervenute a seguito della riadozione e pubblicazione del Ppr;

la deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2016 n. 34 – 4205 "*Trasmissione al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo della proposta di elaborati definitivi del Piano paesaggistico regionale (Ppr), ai fini della sottoscrizione dell'Accordo previsto dall'articolo 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. 42/2004), in vista dell'approvazione da parte del Consiglio regionale.*", pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 48, s.o. n. 2 del 1 dicembre 2016, di trasmissione al Ministero degli elaborati del Ppr, come integrati e modificati a seguito del processo di revisione;

il verbale della seduta del Consiglio Superiore Beni culturali e paesaggistici del 19 dicembre 2016, nella quale, su richiesta dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero, è stato acquisito, ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera d) del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, il relativo parere favorevole sul Ppr trasmesso dalla Regione con la deliberazione della Giunta regionale n. 34 – 4205 citata;

Considerato che:

in attuazione della disposizione contenuta nell'articolo 143, comma 2 del Codice, della Intesa sottoscritta in data 28 marzo 2008, nonché del principio di leale collaborazione, il Ministero e la Regione hanno elaborato congiuntamente il Ppr del Piemonte con riguardo a tutto il territorio regionale;

in sede di copianificazione sono stati condivisi i criteri, le metodologie e le procedure per l'elaborazione congiunta del Ppr e si è provveduto alla ricognizione, delimitazione, analisi e rappresentazione cartografica, in scala idonea alla identificazione, dei beni paesaggistici di cui all'articolo 134 del Codice, ivi comprese quelle relative a ciascuno degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157, con riguardo alle quali sono state altresì condivise la metodologia e la definizione delle "specifiche prescrizioni d'uso" di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b) del Codice e si è provveduto a redigere e approvare le relative schede il cui modello è stato approvato dal Comitato tecnico nella seduta del 29 marzo 2012; con riguardo alle aree di cui all'articolo 142, comma 1, si è provveduto altresì alla ricognizione, delimitazione e rappresentazione in scala idonea all'identificazione delle zone di interesse archeologico di cui alla lettera m) con specifica redazione di schede identificate nel Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte – Seconda parte con la notazione "ARCHEO";

è stata effettuata congiuntamente l'istruttoria delle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione e pubblicazione del Ppr, in particolare con riferimento ai beni paesaggistici, e sono state apportate le modifiche e correzioni condivise in sede di Comitato tecnico;

la Regione ha informato le competenti Commissioni II e V del Consiglio Regionale nel corso dell'intero *iter* procedurale di formazione del Ppr, e in particolare, nelle sedute dell'11 febbraio 2016, 6 aprile 2016, 12 aprile 2016, 4 maggio 2016, 29 giugno 2016 e 28 luglio 2016, ha illustrato il contenuto dei pareri e delle osservazioni pervenuti successivamente alla pubblicazione della deliberazione di nuova adozione del Ppr e le conseguenti proposte di modifica agli elaborati del piano stesso;

il Ppr è stato illustrato dalla Regione all'Osservatorio Nazionale per la qualità del paesaggio del Ministero, su invito dello stesso, nella seduta del 14 febbraio 2017;

la Regione ha pubblicato e reso fruibili i dati informativi relativi alle Tavole del Ppr sul Geoportale Piemonte, e predisposto il visualizzatore geografico WebGis, per la consultazione multimediale degli stessi, anche in attuazione dell'articolo 10-*bis* della l.r. n. 56/1977 (*Stato di attuazione del processo di pianificazione*) che prevede specifici compiti di promozione e divulgazione, da parte della Regione, delle Province e della Città metropolitana, degli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica, al fine di favorirne la diffusa conoscenza e il costante aggiornamento e che lo stesso sarà fatto per il Ppr oggetto del presente Accordo subito dopo la sua approvazione;

il Ministero, nel sottoscrivere il presente Accordo, esplicita l'opportunità di sentire – in concomitanza dell'accordo stesso e per quanto di competenza – il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

il presente Accordo, ai sensi dell'articolo 143, comma 2 del Codice, stabilisce i presupposti, le modalità e i tempi per la revisione del Ppr, con particolare riferimento all'eventuale sopravvenienza di dichiarazioni emanate ai sensi degli articoli 140 e 141 o di integrazioni disposte ai sensi dell'articolo 141 bis;

Tutto ciò premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:

ART. 1 (Premesse)

1. Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 (Oggetto dell'Accordo)

1. Il Ministero e la Regione (di seguito definiti: "Parti"), preso atto dell'avvenuta elaborazione congiunta, stipulano il presente accordo in attuazione dell'articolo 143, comma 2 del Codice e ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990 avente a oggetto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) del Piemonte, così come adottato con deliberazione della Giunta regionale 18 maggio 2015 n. 20-1442, integrato e modificato congiuntamente nell'ambito del Comitato Tecnico, come risultante dal Documento di condivisione sottoscritto l'8 novembre 2016 e dal verbale del Comitato Tecnico del 25 gennaio 2017; i relativi elaborati, sottoscritti in formato digitale dai competenti Direttore generale e Segretario regionale del Ministero e Direttore regionale della Regione e in triplice copia - ognuna delle quali conservata presso le rispettive sedi delle due Amministrazioni sottoscrittrici dello stesso: Ministero BACT (Direzione generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio; Segretariato Regionale del MiBACT per il Piemonte) e Regione Piemonte (Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio) - sono allegati al presente Accordo e costituiscono parte integrante dell'accordo medesimo.

2. Il Ppr è costituito dai seguenti elaborati:

a) **Relazione;**

b) **Norme di Attuazione;**

c) **Catalogo dei Beni paesaggistici del Piemonte:**

1) **Prima parte:** immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, ricomprendendo tra essi anche le ulteriori dichiarazioni di notevole interesse pubblico (artt. 138 - 141) intervenute dalla data di adozione del Ppr;

2) **Seconda parte:** aree tutelate ai sensi dell'articolo 142 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

d) **Schede degli ambiti di paesaggio;**

e) **Elenchi delle componenti e delle unità di paesaggio;**

f) **Tavole di Piano:**

- 1) P1: Quadro strutturale 1:250.000;
- 2) P2: Beni paesaggistici - Quadro d'unione 1:250.000 - Tavole (6 fogli) 1:100.000;
 - 2.1) P2. 1: Verbano Cusio Ossola
 - 2.2) P2. 2: Eporediese - Basso Canavese e Valli laterali
 - 2.3) P2. 3: Novarese - Vercellese - Biellese
 - 2.4) P2. 4: Torinese e Valli laterali
 - 2.5) P2. 5: Alessandrino - Astigiano
 - 2.6) P2. 6: Cuneese - Monregalese.
- 3) P3: Ambiti e unità di paesaggio 1:250.000.
- 4) P4. Componenti paesaggistiche - Quadro d'unione 1:250.000 - Tavole (22 fogli) 1:50.000;
 - 4.1) P4. 1: Alto Verbano Cusio Ossola
 - 4.2) P4. 2: Verbano Cusio Ossola Occidentale
 - 4.3) P4. 3: Verbano Cusio Ossola Orientale
 - 4.4) P4. 4: Alta Valsesia
 - 4.5) P4. 5: Bassa Valsesia - Novarese
 - 4.6) P4. 6: Valli di Lanzo - Canavese
 - 4.7) P4. 7: Eporediese
 - 4.8) P4. 8: Pianura novarese
 - 4.9) P4. 9: Valli di Susa
 - 4.10) P4. 10: Torinese
 - 4.11) P4. 11: Pianura vercellese
 - 4.12) P4. 12: Monferrato - Casalese
 - 4.13) P4. 13: Val Pellice
 - 4.14) P4. 14: Pinerolese
 - 4.15) P4. 15: Astigiano
 - 4.16) P4. 16: Alessandrino
 - 4.17) P4. 17: Saluzzese
 - 4.18) P4. 18: Pianura cuneese
 - 4.19) P4. 19: Langhe
 - 4.20) P4. 20: Valli appenniniche
 - 4.21) P4. 21: Valli cuneesi sud occidentali
 - 4.22) P4. 22: Monregalese
- 5) P5: Rete di connessione paesaggistica 1:250.000;
- 6) P6: Strategie e politiche per il paesaggio 1:250.000;

g) h) **Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica** - relativi al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e al Parere motivato di cui all'articolo 15 del d.lgs. 152/2006;

i) **Piano di monitoraggio;**

ART. 3
(Revisione del Ppr)

1. Le Parti si impegnano a proseguire le attività del Comitato Tecnico di cui all'articolo 3 dell'Intesa del 28 marzo 2008, con compiti istruttori in merito alle eventuali modifiche al Ppr che non costituiscono variante allo stesso, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, della l.r. n. 56/1977, quali la correzione di errori materiali, le specificazioni, gli aggiornamenti

o gli adeguamenti degli elementi conoscitivi o le specificazioni della delimitazione delle aree soggette a tutela paesaggistica; tali modifiche, validate in sede di Comitato Tecnico, sono approvate con deliberazione della Giunta regionale soggetta a pubblicazione per estratto sul bollettino ufficiale e in formato integrale sul sito informatico della Regione.

2. Nel caso di modifiche al Ppr non riconducibili alle fattispecie individuate al comma 1, è necessario procedere alla predisposizione di apposita variante ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 56/1977 da approvarsi dal Consiglio regionale, previa copianificazione con il Ministero, nei termini dell'Intesa e del Disciplinare sopra richiamati o di loro specifici aggiornamenti successivi.

3. In applicazione dell'articolo 140, comma 2 del Codice, la sopravvenienza di provvedimenti emanati ai sensi degli articoli 140 e 141 o di integrazioni disposte ai sensi dell'articolo 141 bis costituisce integrazione *ex lege* del Ppr non suscettibile di rimozioni o modifiche nel corso dei successivi procedimenti di revisione del medesimo piano e sono oggetto, oltre alle procedure specificatamente richiamate nei suddetti articoli, alla pubblicazione per estratto sul bollettino ufficiale e in formato integrale sul sito informatico della Regione.

4. Ogni dieci anni il Ppr è oggetto di verifica congiunta delle Parti intesa a valutarne l'attualità e ad accertare la necessità di procedere alla eventuale conseguente revisione secondo le modalità stabilite nell'Intesa e nel Disciplinare;

5. Il Ppr, su richiesta motivata di una delle Parti, è oggetto di verifica ed eventuale conseguente adeguamento o revisione anche prima del termine di cui al comma 4, secondo le modalità stabilite nell'Intesa e nel Disciplinare, per le seguenti ragioni:

- a) nei casi previsti dal comma 2;
- b) nel caso di entrata in vigore di provvedimenti, diversi rispetto a quelli citati nelle Premesse, a carattere internazionale – se ratificati dalla Repubblica Italiana -, statale o regionale specificamente finalizzati alla tutela, valorizzazione e riqualificazione del paesaggio;
- c) nel caso in cui il Ppr possa prevedere misure di coordinamento ai sensi dell'articolo 145, comma 2, del Codice;
- d) nel caso in cui il Piano di monitoraggio sullo stato di attuazione del processo di pianificazione paesaggistica, evidenzi criticità per la tutela, la conservazione e la valorizzazione del paesaggio;
- e) nel caso in cui sia condivisa da una delle Parti la motivata richiesta dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio di cui all'articolo 133 del Codice;
- f) in ogni caso in cui le Parti concordemente lo ritengano necessario.

ART. 4

(Azione congiunta in fase attuativa)

1. Le Parti si impegnano ad attuare il Ppr mediante la verifica della conformità allo stesso degli interventi di modifica dello stato dei luoghi, attraverso le procedure di autorizzazione di cui all'articolo 146 del Codice, e a promuovere, ai sensi degli articoli 3 e 46 delle Norme di Attuazione del Ppr, l'adeguamento alle previsioni dello stesso, da parte dei Comuni, della Città Metropolitana, delle Province e degli Enti gestori delle Aree naturali protette, dei relativi strumenti di pianificazione entro ventiquattro mesi dalla

data della sua approvazione, assicurando la partecipazione degli organi ministeriali al procedimento medesimo, secondo le modalità organizzative individuate nel parere n. 3011 del 1 febbraio 2017 dell'Ufficio legislativo del Ministero, nel rispetto delle disposizioni del Titolo II (Pianificazione territoriale e paesaggistica) e del Titolo III (Pianificazione urbanistica) della l.r. 56/1977, ai sensi dell'articolo 145, comma 5, del Codice, nonché ai sensi del successivo articolo 146, comma 5, per l'acquisizione dell'esplicito parere del Ministero sull'avvenuto adeguamento degli strumenti urbanistici al Ppr. La Regione entro il medesimo termine provvede al coordinamento e alla verifica di coerenza degli atti di programmazione e di pianificazione regionale con le previsioni del Ppr, assicurandone l'informazione preventiva al Ministero, al fine di acquisirne le motivate osservazioni.

2. Le Parti si impegnano a proseguire le attività del Comitato Tecnico, ai fini dell'attuazione del Ppr, in merito alle eventuali indicazioni da formulare per l'applicazione del piano e per monitorare e agevolare i processi di conformazione o adeguamento al Ppr degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, nonché per le altre attività congiunte previste dalle Norme di Attuazione, attraverso l'adozione di linee-guida e atti di indirizzo, predisposti anche in relazione al processo di semplificazione in materia di autorizzazione paesaggistica.

3. Le Parti si riservano in ogni caso di emanare circolari esplicative congiunte al fine della corretta applicazione del Ppr, anche con particolare riferimento alla disciplina dei beni paesaggistici.

ART. 5

(Termine per l'approvazione del Ppr)

1. Le Parti concordano che il Ppr verrà approvato entro nove mesi dalla sottoscrizione del presente accordo. Decorso inutilmente tale termine, il Ppr, limitatamente ai beni paesaggistici di cui alle lettere b), c), d), del comma 1 dell'articolo 143 del Codice, è approvato in via sostitutiva con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, sentito il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo

.....

Il Presidente della Regione Piemonte

.....

Roma, lì